

**STUDIO LEGALE
IACOVINO & ASSOCIATI**

PATROCINIO MAGISTRATURE SUPERIORI

SERVIZI LEGALI

VIA LIMA N. 20 INT.1
ROMA 00197
TEL./FAX. 06/97881020
PEC

VINCENZO.IACOVINO@LEGALMAIL.IT

E-MAIL

VINCENZO.IACOVINO@IACOVINOSTUDIOLEGALE.IT SEGRETERIA@IACOVINOSTUDIOLEGALE.IT

[SITO INTERNET](#)

www.iacovinoeassociati.it

Gentilissimi Professori,

sono giunte a noi diverse sollecitazioni da parte degli aderenti al ricorso collettivo e a quello *ad adiuvandum*, la cui discussione è fissata per il giorno 1 agosto 2019, finalizzate a comprendere come muoversi in relazione alle questioni giurisdizionali inerenti il concorso.

Va detto anzitutto, preliminarmente, che il TAR Lazio all'udienza del 16.07.2019 ha rappresentato di voler assumere una linea di attesa della decisione di merito del Consiglio di Stato, in ordine al concorso e ai profili di vizio riconosciuti con sentenza in primo grado; lo stesso Collegio capitolino all'udienza predetta ha così deciso di **sopraspedere, per ora, a qualsiasi decisione in merito ai ricorsi pendenti**, invitando tutti i legali intervenuti a rinunciare, per ora, alle richieste cautelari.

Quindi tutti i ricorsi fissati per il 1 agosto 2019, compreso il nostro ricorso collettivo, non saranno discussi all'udienza predetta.

In sostanza, qualora il Consiglio di Stato confermasse l'annullamento disposto dal TAR in primo grado, il ricorso collettivo sarebbe interessato da una **cessazione della materia del contendere**.

Viceversa, se il Consiglio di Stato superasse le eccezioni proposte e riformasse la sentenza del TAR Lazio, il ricorso sarebbe nuovamente esaminato dal Giudice Amministrativo di primo grado.

Nel frattempo, appena sarà pubblicata la graduatoria definitiva, avremo sessanta (60) giorni di tempo per impugnare la stessa e formulare motivi aggiunti, pena l'improcedibilità del ricorso.

Ciò detto, evidenziamo pertanto, in merito alle richieste pervenute, che i partecipanti al ricorso collettivo principale sicuramente possono essere qualificati "ricorrenti" a tutti gli effetti, ai fini di eventuale sanatoria, fermo restando che nessuno può prevedere quale sia il contenuto dell'atto di "sanatoria" e quali soggetti vada a contemplare.

Viceversa, per quanto concerne gli interventori *ad adiuvandum*, essi non sono considerati "ricorrenti" in senso stretto ma candidati intervenuti a rinforzare e supportare una richiesta di annullamento del concorso che, come tale, avrebbe efficacia per tutti.

Comunichiamo pertanto agli stessi, e a chiunque fosse interessato, che è possibile proporre ricorso individuale o ricorso collettivo, entrambi al **Presidente della Repubblica**, entro il termine del 25 luglio 2019.

Il ricorso individuale è confacente alla volontà di avere una posizione autonoma, per censure specifiche, e adattare al proprio singolo caso il gravame, anche al fine di provare a chiedere eventuale riammissione con riserva alla prova orale.

Il ricorso collettivo, viceversa, è maggiormente funzionale ad una richiesta di annullamento del concorso.

Per coloro che vogliono acquisire lo *status* di ricorrenti in senso stretto, che non abbiano acquisito finora, lo Studio quindi consiglia adesione all'azione onde poter acquisire tale qualifica di ricorrenti e mantenere uno *status* che, in via giurisdizionale, oppure in via amministrativa o legislativa, possa condurre, anche mediante eventuali provvedimenti di sanatoria, a rientrare tra gli idonei per la nomina a Dirigente Scolastico.

Il termine per la proposizione del ricorso è di 120 giorni dalla data del 27.03.2019, con scadenza, quindi, al 25 luglio 2019.

TERMINI PER L'ADESIONE E COSTO DELL'AZIONE

Poiché, come anticipato, il termine per il ricorso al Presidente della Repubblica scade alla data del 25.07.2019, lo Studio ritiene di dover indicare la data del **22 luglio 2019** quale termine ultimo per l'adesione.

Il costo per aderire all'azione giudiziaria, sempre da noi rivista al ribasso per consentire a tutti la tutela dei propri diritti, è di Euro 675 onnicomprensivi per i ricorsi individuali, a cui aggiungere l'eventuale costo del contributo unificato pari a 325 euro (per chi non può ottenere l'esenzione dal pagamento dell'imposta: l'esenzione può essere ottenuta da chi non ha un reddito imponibile familiare superiore ai 34.000 Euro lordi).

Per il ricorso collettivo, viceversa, il costo di adesione è di Euro 120.

L'unico requisito per partecipare è l'essere stato escluso dal concorso all'esito della prova scritta.

MODALITÀ DI ADESIONE

In home page del nostro sito internet, www.iacovinoeassociati.it, è presente il modello di procura speciale da sottoscrivere che potrà essere anticipato, debitamente firmato da ognuno, accompagnato da documento d'identità e codice fiscale, a mezzo PEC all'indirizzo vincenzo.iacovino@legalmail.it oppure via mail all'indirizzo segreteria@iacovinostudiolegale.it.

Successivamente, il modello dovrà essere spedito in originale, unitamente a copia di un documento di riconoscimento e del codice fiscale, mediante Raccomandata-1 indirizzata allo Studio Legale Iacovino & Associati, sede di Campobasso, via Berlinguer n. 1 (c.a.p. 86100).

Contestualmente al suddetto invio -mezzo mail o pec- delle procure speciali, dovrà essere effettuato, ai fini della conferma dell'adesione, il bonifico della quota individuale, con le seguenti modalità:

- indicazione della causale "adesione ricorso Straordinario P.d.R. individuale - concorso D.S."; in caso di ricorso individuale.

- indicazione della causale “adesione ricorso Straordinario P.d.R. collettivo - concorso D.S.”; in caso di ricorso collettivo.

- indicazione del nominativo del ricorrente.

Il ricorrente individuale (esclusivamente) dovrà inviare allo Studio tutti gli atti in suo possesso (scheda di valutazione, verbale correzione prova scritta, elaborato prova scritta) come restituito sul portale on-line del Ministero, nonché eventuali promemoria circa lo svolgimento della prova scritta.

Il Pagamento può essere effettuato a mezzo bonifico bancario alle seguenti coordinate:

- Unicredit Banca SpA, filiale di Campobasso, Via Pietrunto, codice IBAN “IT 13 0 02008 03813 000102420969”, intestato all’Avv. Vincenzo Iacovino.

Lo Studio rilascerà regolare fattura.

Lo Studio rimane a disposizione, in ogni momento, per ogni eventuale chiarimento, sia al n. di telefono 0874/69016 ovvero via mail all’indirizzo sopra indicato.

Ringraziando per la fiducia professionale accordataci, e continuando ad assicurare la tutela dei diritti a chiunque sia stato lesa, porgiamo i migliori saluti.

Roma-Campobasso, 18 luglio 2019

Avv. Vincenzo Iacovino
Studio Legale Iacovino & Associati